



### **Giubileo straordinario della divina misericordia (8/12/2015-20/11/2016): “tempo di risveglio”**

Papa Francesco ha definito con quest’espressione il prossimo Giubileo, che considera un’occasione propizia per “risvegliare la vita”. A dir vero, l’invito al risveglio accompagna non pochi dei pronunciamenti papali. Nell’omelia per le Palme (2014) poneva ai presenti questo interrogativo: «*La mia vita è addormentata?*». Definisce i religiosi e le religiose come «*uomini e donne che possono svegliare il mondo*». «*Svegliate la fede!*», è il programma rivolto ai nuovi movimenti cattolici. Ai giovani va ripetendo: «*Alzatevi, svegliatevi!*»... In vista della Quaresima, “l’ora del risveglio” per eccellenza, ha sottolineato che la sua «*prima funzione è il risveglio della nostra coscienza: ciascuno di noi è un peccatore, cade ogni giorno in peccato e perciò deve confessarsi creatura fragile, sovente incapace di rispondere al Signore vivendo secondo la sua volontà*». In risposta all’appello finalizzato a dare accoglienza nelle stesse strutture ecclesiastiche alla folla di immigrati, il parroco di Sant’Anna in Vaticano commentava entusiasta: «*Il papa ci ha risvegliato dal torpore del guardare e siamo tornati all’aiuto alle persone, per restituire loro dignità... Oltre alla casa cercheremo di trovare anche un lavoro per il capofamiglia*».

Sarà una coincidenza, ma sull’argomento si è cimentato – su precisa e reiterata richiesta dell’editore – padre Antonio Gentili, non nuovo certamente all’uso della penna. E su questo tema, rivelatosi affascinante, verterà la sua prossima pubblicazione, di cui possiamo anticipare quantomeno degli assaggi.

L’esistenza umana può essere considerata una serie di risvegli, a cominciare dalla stessa nascita. Se infatti stiamo a Trilussa (1871-1950), il poeta romanesco, la nascita dell’uomo, contemplato sulla volta della Cappella Sistina, andrebbe considerata alla stregua del «*risveglio da un gran sonno*»:

«*Iddio pijò la fanga [fango] dar pantano,  
formò un pupazzo e je soffiò sur viso.  
Er pupazzo se mosse a l’improvviso  
e venne fòra subito er cristiano  
ch’aperse l’occhi e se trovò ner monno [mondo]  
com’uno che se sveja da un gran sonno*» (L’incontentabilità).